

X.01.01.B/4/10

OGGETTO: SETTORE URBANISTICA - ADOZIONE DI VARIANTE AL PRGC AI SENSI DEL COMMA 7 ART. 17 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. – SUBZONA URBANISTICA Z17a.

L'Assessore all'Urbanistica riferisce:

Il Piano Regolatore Generale, vigente, del Comune di Grugliasco, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n° 4-5410 del 4 marzo 2002 ed è successivamente stato oggetto di varianti, in gran parte di modesta entità, come risulta dall'elenco contenuto nell'elaborato 1.02 "Norme di Attuazione"; ad oggi, risulta inoltre in itinere, una variante, denominata Z12, attivata ai sensi della Legge Regionale 26 gennaio 2007 n° 1.

Tra le zone e subzone urbanistiche in cui è suddiviso il territorio comunale, vi è la subzona Z17a, localizzata tra Via Crea, C.so Allamano, e C.so Tirreno e caratterizzata dalla presenza di un grande centro commerciale (ex zona T) di rilevanza sovracomunale, costituente elemento attrattore in un'area estesa oltre l'hinterland torinese.

L'Amministrazione Comunale, in uno scenario di riordino della Z17a e di sviluppo della città, ha valutato positivamente le proposte, avanzate dai privati, di:

- adeguamento della larghezza della viabilità pubblica, posta perpendicolarmente a Via Crea, a nord del fabbricato del Centro Commerciale Shopville Le Gru;
- inserimento, nella zona del centro commerciale, di una struttura ospitante un simulatore di caduta libera nel vuoto per attività ludico-sportive e/o scientifiche.

Per quanto riguarda il primo punto, la strada pubblica, individuata dal P.R.G.C., include una fascia, di fatto, adibita a parcheggio; pertanto la variante comporta la riduzione della larghezza stradale a m 14,00, riconducendola alle reali dimensioni di utilizzo, ed il conseguente ampliamento del parcheggio di mq 1.077,00.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, la variante comporta l'individuazione, di un'area di mq 700,00, definita, all'interno della subzona urbanistica Z17a, AMBITO "A", ove è consentita la realizzazione di un impianto per attività ludico-sportive e/o scientifiche, la cui s.u.l. edificabile non potrà eccedere i 1000 mq.

Il simulatore di caduta libera nel vuoto ricrea in un ambiente chiuso, detto camera di volo, un flusso d'aria continuo, a velocità modulabile, in grado di simulare l'attrito con l'aria del corpo umano in caduta libera.

Al di là della valenza in termini privatistici, tale impianto riveste un'indubbia importanza in un ambito di interesse collettivo, dovuta alla sua versatilità ed alle molteplici possibilità di impiego.

In primo luogo, considerato che in Europa sono attualmente presenti soli due impianti (Spagna e Inghilterra) di questo tipo, l'installazione di Grugliasco darebbe alla città una rilevanza sovranazionale dovuta all'ampio bacino d'utenza, costituito da accademie ed associazioni di paracadutisti internazionali.

Il simulatore di caduta libera, potrebbe diventare inoltre un utilissimo strumento formativo per le discipline dei tuffi, della ginnastica artistica ma soprattutto per l'attività circense, presente da alcuni anni a Grugliasco con la prestigiosa Scuola di Cirko Vertigo, ospitata presso il Parco Culturale le Serre.

La stessa struttura potrebbe trovare impiego per studi applicati alla dinamica del corpo umano da parte di istituti scientifici universitari e di ricerca, nonché offrire un valido supporto terapeutico per soggetti portatori di handicap.

In ultimo, non risulterebbe trascurabile l'opportunità di utilizzo del simulatore per attività di promozione istituzionale da parte del Comune di Grugliasco, anche attraverso specifiche forme di convenzionamento con istituti scolastici ed Enti.

In attuazione di quanto sopra è stato affidato incarico al personale interno del Settore Urbanistica per la redazione di una variante al P.R.G.C. vigente finalizzata a recepire le modifiche come sopra evidenziate.

A compimento dell'incarico ricevuto è stata predisposta la variante costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa;
- Elab.1.02 Norme di Attuazione - stato di fatto;
- Elab.1.02 Norme di Attuazione - variante;
- Elab.1.05 Carta Normativa 5000 – stato di fatto;
- Elab.1.05 Carta Normativa 5000 - variante ai sensi del comma 7 art.17 L.R.56/77;
- Elab.1.06.4 Carta Normativa 2000 – stato di fatto;
- Elab.1.06.4 Carta Normativa 2000 - variante ai sensi del comma 7 art.17 L.R.56/77;
- Elab.1.06.5 Carta Normativa 2000 – stato di fatto;
- Elab.1.06.5 Carta Normativa 2000 - variante ai sensi del comma 7 art.17 L.R.56/77;

che sono allegati a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

Atteso che le modifiche proposte configurano una variante parziale al PRGC vigente in quanto si verifica la fattispecie di cui al comma 7 dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Visto il P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. 4-5410 del 4 marzo 2002 e sue successive varianti;

Visto il progetto di variante predisposto dai tecnici comunali;

Visto e richiamato l'articolo 17 della L.R.56/77;

Visto l'art.42 del TUEL – D.Lgs 18 agosto 2000 n.267;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. Di adottare la variante parziale al vigente Piano Regolatore Comunale ai sensi dell'art.17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione Illustrativa;
 - Elab.1.02 Norme di Attuazione - stato di fatto;

- Elab.1.02 Norme di Attuazione - variante;
 - Elab.1.05 Carta Normativa 5000 – stato di fatto;
 - Elab.1.05 Carta Normativa 5000 - variante ai sensi del comma 7 art.17 L.R.56/77;
 - Elab.1.06.4 Carta Normativa 2000 – stato di fatto;
 - Elab.1.06.4 Carta Normativa 2000 - variante ai sensi del comma 7 art.17 L.R.56/77;
 - Elab.1.06.5 Carta Normativa 2000 – stato di fatto;
 - Elab.1.06.5 Carta Normativa 2000 - variante ai sensi del comma 7 art.17 L.R.56/77;
- che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto che la presente Variante è compatibile con i Piani sovracomunali.
3. Di dare atto che la presente Variante parziale ai sensi dell'articolo 17 – comma 7 – della Legge Regionale 5 dicembre 1977 e s.m.i., in relazione al suo contenuto, è esclusa dal processo di valutazione ambientale in applicazione di quanto previsto dalla DGR 9 giugno 2008 n° 12-8931.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio comunale;

MA/CT/ma

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Cristina TURINI

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Arch. Vincenzo DI LALLA

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

Dott. Roberto Mosca
